

Zero IMU - Zero SERIT

Ritorno del cottimo nelle campagne, sottopaghe per gli operai dei magazzini, per gli edili, per i meccanici, per gli operai e gli impiegati del commercio, diffusione massiccia del precariato e aumento della disoccupazione, contrazione dei consumi, generale aumento dell'indebitamento delle famiglie, aumento sistematico dei costi del carburante, della luce, dell'acqua, aumenti generalizzati delle imposte dirette e indirette e adesso anche l'IMU varata dal governo Monti, che impone ai Comuni di riscuotere la tassa sulla casa.

La situazione è ormai intollerabile.

L'Imposta Municipale Unica (IMU) è l'ultima truffa che falciava le famiglie e che, a dispetto del nome, non porta che spiccioli alle casse dei Comuni, ma utilizza i Comuni per rastrellare fondi che andranno in massima parte allo Stato e alla speculazione finanziaria.

E intanto la SERIT riempie gli armadi dei Comuni di cartelle di pagamenti, spesso non dovuti, ma ugualmente messi a ruolo con aggravii di notifica e mora (e fingendo di non trovare gli intestatari delle cartelle di pagamento, scarica anche sui Comuni il costo delle notifiche) e ancora spese e marche da bollo per uscire dai ruoli o per cancellare ipoteche e fermi amministrativi.

Dicono che si tratta della crisi, del debito dello Stato e che occorre fare sacrifici, "che tutti facciano sacrifici", ma continuano a comprare aerei da guerra ed armamenti, rifinanziano le banche e agevolano il grande capitale (quello industriale, della grande distribuzione e della finanza) e i sacrifici li impongono solo alle classi sociali più povere o in via di impoverimento.

I sottoscritti chiedono al Consiglio Comunale di.....di esercitare la facoltà che la legge gli consente e deliberare:

Aliquota IMU:

- Per l'abitazione principale la diminuzione dell'aliquota al 2 x 1000 e l'aumento della detrazione base (€200 + 50 per ciascun figlio convivente di età non superiore a 26 anni) fino a €400 al netto di quella base
- Per gli immobili posseduti da cittadini italiani residenti all'estero l'assimilazione all'abitazione principale a condizione che non risultino locate.
- La riduzione al 50% della base imponibile per i fabbricati inagibili o inabitabili di fatto non utilizzati successivamente alla dichiarazione dell'ufficio tecnico comunale
- L'assimilazione all'abitazione principale dell'immobile non locato, posseduto da anziani o disabili che risiedono in istituto di ricovero o sanitario.
- La riduzione dell'aliquota all' 1x 1000 per i fabbricati rurali strumentali.

SERIT:

- Non rinnovo del contratto con la SERIT

n.	cognome	nome	n. carta identità	Comune di residenza	Firma
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					
9.					
10.					
11.					

12.					
13.					
14.					
15.					
16.					
17.					
18.					
19.					
20.					
21.					
22.					
23.					
24.					
25.					
26.					
27.					
28.					
29.					
30.					
31.					
32.					
33.					
34.					
35.					
36.					
37.					
38.					
39.					
40.					
41.					
42.					
43.					
44.					
45.					
46.					
47.					
48.					
49.					
50.					
51.					
52.					
53.					
54.					
55.					
56.					
57.					
58.					
59.					

60.					
61.					
62.					
63.					
64.					
65.					
66.					
67.					
68.					
69.					
70.					
71.					
72.					
73.					
74.					
75.					
76.					
77.					
78.					
79.					
80.					
81.					
82.					
83.					
84.					
85.					
86.					
87.					
88.					
89.					
90.					
91.					
92.					
93.					
94.					
95.					
96.					
97.					
98.					
99.					
100.					